

COMUNE DI PRIOCCA

PROVINCIA DI CUNEO

PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE
VARIANTE N°2 RELATIVA AL SOLO COMUNE DI PRIOCCA

VARIANTE PARZIALE N. 46

ex art. 17 comma 5 L.R. 56/1977 e s.m.l.

ALLEGATO 12

TAVOLA C 2 bis

PLANIMETRIA DELLE AREE DEL P.R.G.I.

CON SOVRAPPONIMENTO DELLE CLASSI GEOLOGICHE DI IDONEITA' URBANISTICA

INTERO TERRITORIO COMUNALE

scala 1:50.000

- IN VARIANTE -

IL SINDACO
Dott. Perotto Marco



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dot. Lise Di Napoli Anna

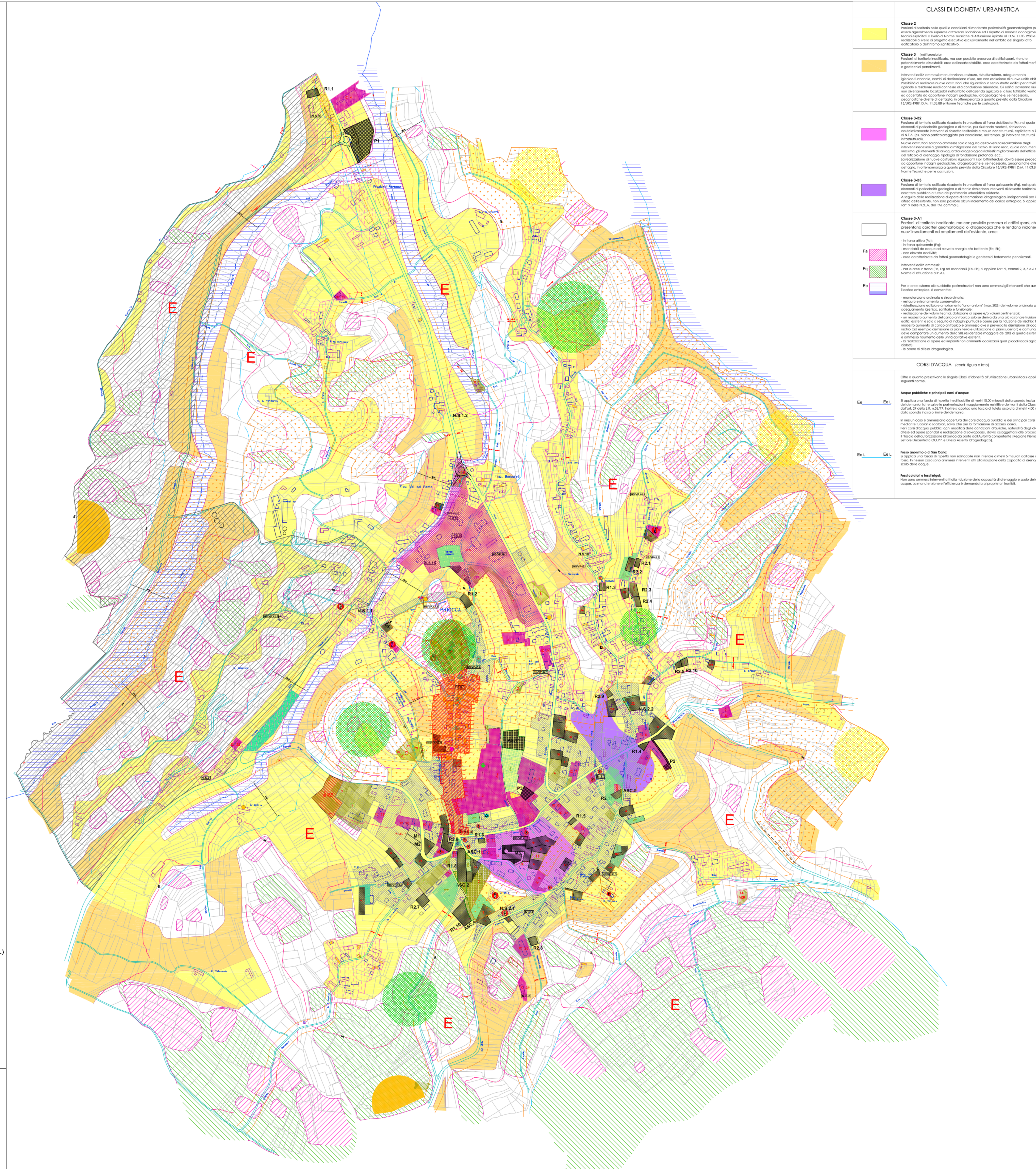
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
E DEL PROCEDIMENTO SETTORE URBANISTICA
Arch. Piccolo Silvano



ESTREMI DI APPROVAZIONE:

accettata con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 42 In data 30/11/2018
approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale N. In data

- CENTRO ABITATO**
 - LOTTE COMPLETAMENTO ART. 91 QUINQUE L.R. 56/177
 - AREA DESTINATA AD ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE (RELIGIOSE, CULTURALI, SOCIALI, ASSISTENZIALI, SANITARIE, ECC.)
 - AREA DESTINATA AD ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE (TURISTICO RICETTIVA)
 - CENTRO STORICO
 - NUCLEO FRAZIONALE RURALE
 - LOTTE COMPLETAMENTO ART. 91 QUINQUE L.R. 56/177
 - AREA INDUSTRIALE - ARTIGIANALE DI RIORDINO E COMPLETAMENTO "DCR"
 - AREE "IC"
 - AREE "A.S.A."
 - AREE AGRICOLE NORMALI
 - AREE A SERVIZI PUBBLICI:
 - VERDE E GIOCO
 - PARCHEGGIO
 - INTERESSE COMUNE
 - ATTREZZATURE SPORTIVE
 - SMI SCUOLA MATERNA
 - ME SCUOLA ELEMENTARE
 - SM SCUOLA MEDIA
 - DEP DEPURATORE COMUNALE
 - PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO: IT 1mc/mq
 - EDIFICI RURALI NON ATTIVI E/O DISMESSI < AREE AGRICOLE NUCLEI FRAZIONALI
 - ACCESSI AI LOTTI DI COMPLETAMENTO
 - FASCE DI RISPETTO STRADALE
 - FASCE DI RISPETTO DEI RII MORA E BIEGGIO (150 MT.) LEX 8/8/1985 N. 431
 - FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE
 - FASCIA DI RISPETTO DEPURATORE COMUNALE
 - EDIFICI DI VALORE AMBIENTALE AI SENSI ART.24 L.R. 56/77 e s.m.
 - EDIFICI VINCOLATI AI SENSI DELLA LEGGE 1089/59
 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA
 - INTERVENTI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO
 - INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA
 - SAGOMA AMPLIAMENTO EDIFICIO AL PIANO TERRA
 - AREE SPECIALI PER IMPIANTI TECNOLOGICI
 - INTERVENTO A SEGUITO DI CONVENZIONE AI SENSI L.R. 56/77 (R.C.)
 - EDIFICIO DESTINATO AD EDILIZIA CONVENZIONATA CON EDIFICAZIONE SOGGETTA A PIANO DI RECUPERO
 - APPORTO DI SUPERFICIE COPERTA DI MQ 650 OLTRE AGLI ATTUALI MQ 200. TOTALE MQ 850
 - APPORTO DI SUPERFICIE COPERTA PARI A 513 MQ
 - NEL CASO DI RISTRUTTURAZIONE COMPORANTE DEMOLIZIONE E SUCCESSIVA RICOSTRUZIONE DEL FABBRICATO IN MAPPA AL FOGLIO 3 MAPPALE N. 310 IL MEDESIMO DEVE ESSERE POSIZIONATO A 6,00 METRI DAL FILO STRADALE
- LOTTE DI COMPLETAMENTO**
 - INSERITI CON LA VARIANTE STRUTTURALE N. 1 EX L.R. 12087
 - LOTTE DI COMPLETAMENTO INSERITI CON LA VARIANTE STRUTTURALE N. 2 EX L.R. 12087
 - AREA A SERVIZI INSERITA CON LA VARIANTE STRUTTURALE N. 1 EX L.R. 12087
 - AREA A SERVIZI CONVENZIONATE INSERITE CON LA VARIANTE STRUTTURALE N. 2 EX L.R. 12087
 - AREA A SERVIZI INSERITA CON LA VARIANTE STRUTTURALE N. 2 EX L.R. 12087
 - AREA A SERVIZI CONVENZIONATA INSERITA CON LA VARIANTE STRUTTURALE N. 2 EX L.R. 12087
 - LOTTE A DESTINAZIONE PRODUTTIVA INSERITI CON LA VARIANTE STRUTTURALE N. 2 EX L.R. 12087
- EDIFICI SOGGETTI A NORME SPECIFICHE**
 - INDIVIDUATI CON LA VARIANTE STRUTTURALE N. 1 EX L.R. 12087
 - EDIFICI SOGGETTI A NORME SPECIFICHE INDIVIDUATI CON LA VARIANTE STRUTTURALE N. 2 EX L.R. 12087
 - AMBITI/EDIFICI SOGGETTI A NORME SPECIFICHE INTRODOTTE CON VARIANTE PARZIALE EX ART. 17 C.1 L.R. 56/77
 - AMBITI ESISTENTI INTERESSATI DA MODIFICHE INTRODOTTE CON LA VARIANTE STRUTTURALE N. 2 EX L.R. 12087
 - VIABILITA' IN PROGETTO INSERITA CON LA VARIANTE STRUTTURALE N. 1 EX L.R. 12087
 - ADDENSAMENTO COMMERCIALE A1 (D.C.C. n. 47 del 29/09/2009 e n. 18 del 09/07/2010)
 - AREA VINCOLATA AI SENSI DELLA L.R. 45/89 (soggetta a vincolo idrogeologico)



CLASSI DI IDONEITA' URBANISTICA	
	Classe 2 Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderato pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione di modelli accorgimenti tecnici specificati a livello di norme tecniche di attuazione approvate ai sensi dell'art. 17 comma 5 della L.R. 56/1977 e s.m.l. e realizzati a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito dell'ingrasso sito edificabile e dell'edilizia agricola.
	Classe 3 (sottile) / Interventi edili ammessi: manutenzione, restauro, ristrutturazione, adeguamento igienico-funzionale, cambi di destinazione d'uso, ma con esclusione di nuove unità abitative. Possibilità di realizzare nuove costruzioni che rispettino i sensi della edificazione per attività agricole e residenziali connessa alla condizione urbanistica. Gli edifici dovranno tuttavia non diversamente localizzabili nell'ambito dell'edilizia agricola e a loro finalità verificata ed accertata da opportune indagini geologiche, idrogeologiche e se necessario, geotecniche e di dettaglio, in riferimento a quanto previsto dalla Circolare MUR/UR/1991/D.M. 11.03.88 e norme tecniche per le costruzioni.
	Classe 3-B2 Porzioni di territorio edificate (accidentate in un settore di franco stabilizzato (Fq), nel quale gli elementi di pericolosità geologica e di rischio, pur risultando modesti, richiedono cautelativi interventi di carattere strutturale e misure non strutturali, esplicitate a livello di N.T.A. (in piano partecipativo) per coordinate, nel tempo, gli interventi strutturali e strutturali. Nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'averlo realizzazione degli interventi necessari a garantire la mitigazione del rischio. Il piano recante questo documento di massima, gli interventi di salvaguardia idrogeologica richiesti, miglioramento dell'efficienza e realizzazione di drenaggio fessario e fessario, ecc. La realizzazione di nuove costruzioni, riguardanti i soli lotti in cui, dovrà essere preceduta da opportune indagini geologiche, idrogeologiche e, se necessario, geotecniche e di dettaglio, in riferimento a quanto previsto dalla Circolare MUR/UR/1991/D.M. 11.03.88 e norme tecniche per le costruzioni.
	Classe 3-A3 Porzioni di territorio edificate (accidentate in un settore di franco quiescente (Fq), nel quale gli elementi di pericolosità geologica e di rischio risultano elevati e richiedono interventi di carattere pubblico o tutela del patrimonio urbanistico esistente. A seguito della realizzazione di opere di disseminazione idrogeologica, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico. Si applica l'art. 9 della N.T.A. del P.A.
	Classe 3-A1 Porzioni di territorio inedificate, ma con possibile presenza di edifici sparsi, che presentano caratteri geomorfologici e idrogeologici che le rendono idonee o non insediamenti ed ampliamenti dell'esistente, aree: <ul style="list-style-type: none">- in zona affiora (Fa)- in zona di rischio (Fq)- in zona di rischio ad elevato energia edo battente (Ee, Ee)- con elevazioni accidentate- aree caratterizzate da fattori geomorfologici e geotecnici fortemente penalizzanti. Per le aree in zona (Fa, Fq) ed esondati (Ee, Ee), si applica l'art. 9, comma 2, 3, 5 e 4 delle Norme di attuazione di P.A.

CORSI D'ACQUA (cont. figura a lato)

Oltre a quanto precisato nelle singole Classi d'idoneità d'utilizzazione urbanistica si applicano le seguenti norme:

Acque pubbliche e principali corsi d'acqua:
Si applica una fascia di rispetto ineditabile di metri 10,00 misurati dallo spando sponco a livello del demanio, tutte le aree perimetrate dovranno essere disciplinate dalle Classi 3-A1 e 3-A2, art. 29 della L.R. n. 56/77, nelle quali si applica una fascia di rispetto assoluto di metri 4,00 misurati dallo spando sponco sponco a livello del demanio.

Interventi edili ammessi:
In nessun caso è ammessa la copertura dei corsi d'acqua pubblici e dei principali corsi d'acqua mediante l'edilizia di copertura, salvo che per il fenomeno di sovraccarico, naturale degli edifici, differiti dalle opere di manutenzione e di restauro. Gli interventi di copertura per il fenomeno di sovraccarico naturale di copertura dovranno essere disciplinate dalle norme tecniche di attuazione approvate ai sensi dell'art. 17 comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.l. e s.m.l. e s.m.l.

Fascia minima e di San Carlo:
In ogni caso sono ammessi interventi di riduzione della capacità di drenaggio e scolo delle acque. La manutenzione e l'efficienza è demandata ai proprietari fondiari.

Fiori colorati e test in grigi:
Non sono ammessi interventi di riduzione della capacità di drenaggio e scolo delle acque. La manutenzione e l'efficienza è demandata ai proprietari fondiari.

CORSI D'ACQUA (cont. figura a lato)	
	Ea
	Ea L
	Ea L